

23 di Elul “Mi sbaglio. Ho sbagliato, mi sbaglierò di nuovo - Sono umano”

Inserito il 31 agosto 2021

23 Elul - 31 agosto

La maggior parte di noi trova difficile ammettere di avere torto. Abbiamo ciò che è noto in psicologia come "cecità all'errore".

Ciò può essere dovuto al fatto che abbiamo a lungo interiorizzato che commettere un errore dimostra la nostra incompetenza, o inadeguatezza morale, o persino la nostra stupidità. Così preferiamo essere ciechi ai nostri stessi errori e spesso rifarli invece che riconoscerli.

Sappiamo che "errare è umano" - che come principio generale gli esseri umani sono fallibili, commettiamo errori. Sappiamo che l'apprendimento segue uno schema in cui le cose non vanno bene finché non le facciamo bene. Ma come individui, tendiamo a prendere la nostra posizione soggettiva e a tessere storie intorno alle parti scomode fino a quando non possiamo difendere noi stessi e ciò che "sappiamo" essere giusto.

Kathryn Shulz, nel suo discorso su Ted "On Being Wrong - Sbagliare" chiede: "come ci si sente a sbagliare?" Le risposte mostrano un'interessante disconnessione: le persone generalmente diranno: "Ci si sente male, imbarazzati o a disagio". Ma queste non sono risposte alla domanda, sono invece risposte alla domanda "come ci si sente quando ti rendi conto di aver sbagliato?". Quando ci sbagliamo e non ce ne rendiamo conto, semplicemente non ce ne accorgiamo. Partiamo dal presupposto che sia colpa dell'altra persona se non è d'accordo con noi. E poiché assumiamo che ci sia un problema con gli altri, allora troviamo difficile connetterci con loro.

Shulz sostiene che la nostra capacità di vedere cose diverse dalla completa obiettività è intrinsecamente umana. Ci aspettiamo che succeda qualcosa, e se succede qualcos'altro o non ce ne accorgiamo o inventiamo storie al riguardo che tengono al sicuro le nostre aspettative. Portiamo avanti la nostra realtà e così rimaniamo nel nostro confortevole spazio,

“Nel bene e nel male, inventiamo queste storie incredibili sul mondo che ci circonda”, dice, “e quando il mondo si ribalta e ci stupisce...Se volete davvero riscoprire la meraviglia, dovete uscire da quella minuscola e terrorizzata bolla di “giustizia” e guardarvi intorno. E guardate la vastità, la complessità e il mistero dell'universo e siate in grado di dire: "Accidenti. Non lo so. Forse sto sbagliando."

Se vogliamo davvero riscoprire la meraviglia, dobbiamo uscire dal nostro piccolo spazio in cui abbiamo ragione e guardarci intorno. Notare cos'altro, e chi altro, c'è. Notare le altre realtà. Essere in grado di dire "Potrei sbagliarmi" senza nessuno degli aspetti giudicanti di cui spesso abbiamo così paura. Riconoscere i nostri errori può portarci in

ampi nuovi spazi, aprirci a esperienze, comprensioni e relazioni che altrimenti potremmo credere inimmaginabili.

La nostra liturgia per questo periodo contiene una serie di confessioni ritualizzate. Ashamnu, Bagadnu, Gazalnu – Sono stato colpevole, ho tradito, ho rubato, sono stato ipocrita..... Forse dovremmo aggiungere un'altra frase nel vidui – “Ho sbagliato, sto sbagliando, mi sbaglierò ancora tanto, ed ora è il momento di smettere di difendere il mio punto di vista e ripensarci.

Traduzione dall'inglese di Eva Mangialajo Rantzer

23rd Elul “I am wrong. I was wrong, I will be wrong again. I am human

Posted on August 31, 2021

23rd Elul 31st August

Most of us find it hard to admit to being wrong. We have what is known in psychology as “error blindness”

This may be because we have long internalised that making an error demonstrates our incompetence, or inadequate morality, or even our stupidity, so we prefer to be blind to our own mistakes and often double down on them rather than acknowledge them. We know that “to err is human” – that as a general principle human beings are fallible, we make mistakes. We know that learning follows a pattern of getting things not quite right until we get them right. But as individuals, we tend to take our own subjective position and weave stories around the inconvenient parts until we can defend ourselves and what we “know” to be right.

Kathryn Shulz asks in her Ted talk “On Being Wrong” “how does it feel to be wrong? The answers show an interesting disconnect – people will generally say “it feels bad, or embarrassing or uncomfortable”. But these are not answers to the question – instead they are answers to the question “how does it feel when you realise you are wrong?”. When we are wrong, and haven't realised it, we simply don't notice. We assume it is the fault of the other person that they disagree with us. And because we assume there is a problem with the other, then we find it hard to connect with them.

Shulz argues that our ability to see things other than with complete objectivity is inherently human. We expect something to happen, and if something else happens we either don't notice it or we generate stories about it that keep our expectation safe. We bring forth our own reality and so stay in our comfortable space.

“For good and for ill, we generate these incredible stories about the world around us,” she says, “and then the world turns around and astonishes us. . . . If you really want to rediscover wonder, you need to step out of that tiny, terrified space of rightness, and look around at each other. And look out at the vastness and complexity, and mystery of the universe and be able to say, ‘Wow. I don’t know. Maybe I’m wrong.’”

If we really want to rediscover wonder, we need to step out of our tiny space of being right, and look around us. Notice what else – and who else – is there. Notice other realities. Be able to say “I might be wrong” without any of the judgemental aspects we are often so afraid of. Owning our mistakes can take us to wide new spaces, open us up to experiences and understandings and relationships we may otherwise think unimaginable.

Our liturgy for this time contains a number of ritualised confessions. Ashamnu, Bagadnu, Gazalnu – I have been guilty, I have betrayed, I have stolen, I have been hypocritical..... Maybe we should add another vidui line – “I was wrong, I am wrong, I will be wrong about so much – and now is the time to stop defending my view and think about it again.

<https://rabbisylviarothschild.com/2021/08/31/23rd-elul-i-am-wrong-i-was-wrong-i-will-be-wrong-again-i-am-human/>